

La chimica al centro del sistema industriale ed economico

Fornisce beni intermedi a tutti i settori produttivi e trasferisce sui beni di consumo il suo contenuto innovativo, contribuendo a migliorare la qualità della vita

Un settore su cui puntare (dati 2016)

PRODUZIONE: 52 MILIARDI DI EURO

- 3° posto in Europa, 9° nel mondo
- 10% della produzione chimica europea
- 6% della produzione manifatturiera italiana

ESPORTAZIONI: 27,5 MILIARDI DI EURO

- Quota dell'export sul fatturato: 53% (aumentata di 14 punti percentuali negli ultimi 10 anni)
- Il settore con la quota più elevata di imprese esportatrici insieme alla farmaceutica (56%)
- Dal 2010 l'export è cresciuto di più degli altri principali produttori europei
- Importanti surplus settoriali (pitture/vernici/adesivi/inchiostri 1,3 miliardi di euro, detersivi/cosmetici 2,8 miliardi di euro)
- L'Italia è leader mondiale nei principi attivi per farmaci generici

OCCUPAZIONE: 108 MILA ADDETTI ALTAMENTE QUALIFICATI

- 172 mila addetti con la farmaceutica
- Per ogni addetto chimico sono attivati più di due posti di lavoro nel sistema economico (per un totale di circa 350 mila addetti)
- Quota di laureati pari al 19% rispetto a una media manifatturiera dell'11%

Tante imprese diverse ma tutte importanti

CIRCA 2.800 IMPRESE, E 3.750 UNITA' LOCALI

- Importanti medio-grandi gruppi italiani (24% della produzione)
- Tantissime piccole e medie imprese (38%)
- Forte e radicata presenza di imprese estere (38%)

PRESENZA IN TUTTI I COMPARTI

- Significativa nella chimica di base
- Ma sempre più nella chimica delle specialità (oltre il 50% di addetti e produzione)

DIFFUSE SUL TERRITORIO

- Le aziende chimiche non sono concentrate solo nei poli chimici, ma grazie alle PMI permeano tutto il sistema industriale italiano
- La Lombardia non solo è la 1^a regione chimica in Italia, con circa il 40% degli addetti, ma è anche tra le prime cinque regioni chimiche in Europa e la prima non tedesca.

La qualità come fattore comune della chimica in Italia

FORTI INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI

- Elevato valore aggiunto per addetto: 90 mila euro (del 60% superiore alla media manifatturiera)
- 16 mila euro di investimenti per addetto (oltre il doppio della media industriale)
- Ogni anno il 43% dei dipendenti partecipa ad almeno un corso di formazione (contro una media del 26%)
- Ogni anno vengono attivati circa 1.500 stage

RICERCA E INNOVAZIONE CENTRALI PER TUTTE LE IMPRESE

- La diffusione dell'attività di R&S in-house (42%) è più che doppia della media manifatturiera (18%) in quanto fanno ricerca non solo i grandi gruppi ma anche tante PMI
- Dopo l'elettronica, è il settore con la quota più elevata di imprese con attività di R&S
- In ambito europeo, la chimica italiana è seconda solo alla Germania per numero di imprese attive nella ricerca, circa 700
- Oltre 5.000 addetti dedicati alla R&S, una quota sul totale degli addetti (4,9%) decisamente superiore alla media industriale (3,0%)
- Le spese di R&S raggiungono i 465 milioni di euro e sono pari al 5% del valore aggiunto
- La ricerca assorbe il 57% delle spese per innovazione e genera nuovi prodotti dando competitività ai settori clienti
- L'Italia è ben posizionata in un ambito di frontiera come la chimica da biomasse, dove sono presenti imprese nazionali all'avanguardia tecnologica e dotate di rilevanti capacità ricerca e investimento

Un ruolo di primo piano per la chimica europea

- Rappresenta il 15% della produzione mondiale (509 miliardi di euro nel 2016)
- Un saldo commerciale attivo per 47 miliardi di euro nel 2016
- 1,2 milioni di addetti diretti, oltre 4 milioni inclusi gli indiretti

Leader nello sviluppo sostenibile

- L'industria chimica guida la classifica del Prodotto Interno di Qualità italiano, elaborata dalla fondazione Symbola sulla base della sostenibilità economica, sociale e ambientale
- Ogni tonnellata di CO₂ emessa per la produzione chimica evita circa 3 tonnellate di emissioni da parte di settori clienti e utilizzatori finali
- Di conseguenza, la chimica evita in Italia 35 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno, corrispondenti alle emissioni di 19 milioni di auto

FORTE IMPEGNO IN SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

- Nel 2015 spese in Sicurezza, Salute e Ambiente pari a 977 milioni di euro (1,9% del fatturato)

UN SETTORE SICURO

Secondo l'INAIL tra i settori industriali più virtuosi

- per minore incidenza di malattie professionali
- per minor numero di infortuni per ora lavorata

ATTENTO ALL'AMBIENTE

- Emissioni in acqua: -80% (dal 1989)
- Emissioni in aria: -95% (dal 1989)
- Consumi idrici: -45% (dal 2001)
- Consumi energetici per unità di prodotto: -50% (dal 1990)
- Emissioni di gas serra: -62% (dal 1990), già superato l'ambizioso obiettivo dell'UE per il 2030

I 40 principali gruppi chimici italiani

Risultati 2016 (milioni di euro)

	Vendite mondiali	Produzione in Italia
1. Versalis	4196	3300
2. Gruppo Mapei	2280	485
3. Gr. Mossi Ghisolfi	1699	228
4. Gruppo Bracco	1021	692
5. Radici Group	946	567
6. COIM Group	737	372
7. Gruppo SOL	703	331
8. P & R Group	675	645
9. Polynt Group	635	499
10. Gruppo SIAD	548	434
11. Gruppo Colorobbia	528	198
12. Gruppo Sapio	479	446
13. Gruppo Aquafil	476	183
14. Gruppo Lamberti	460	253
15. Gr. Sipcarn-Oxon	449	227
16. Gruppo Intercos	448	239
17. FIS	383	383
18. ACS DOBFAR	376	371
19. Esseco Group	333	206
20. Italmatch Chemicals	319	118
21. Gruppo Zobebe	306	71
22. Gruppo Desa	232	232
23. Indena/Gr. IdB Holding	221	185
24. Reagens	218	92
25. FACI Group	215	84
26. 3V Partecipaz. Industriali	185	120
27. Novamont	176	173
28. Mirato Group	169	169
29. Sadepan Chimica	167	102
30. Adriatica	165	131
31. Sabo	151	151
32. Gruppo Isagro	150	99
33. Fluorsid Group	144	113
34. Zach System	142	116
35. Cosmint	140	136
36. Sinterama Group	130	82
37. Lechler	127	107
38. Silvateam	127	90
39. Paglieri	122	122
40. Valagro	118	101

Note: attività chimiche, esclusi i farmaci, delle imprese con capitale a maggioranza italiano

FEDERCHIMICA

20149 Milano
Via Giovanni da Procida 11
Tel. +39 02 34565.337
federchimica.it



L'industria chimica
in cifre

Giugno 2017